

**COMUNE DI
CASTEL SANT'ANGELO**

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI
URBANI**

**AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
PERIODO 2024 -2025**

Schema tipo della

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)

Introduzione metodologica

*La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).*

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'orizzonte temporale del biennio 2024-2025.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

ALLEGATO 2

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	6
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Dati di conto economico – Comune di Castel Sant'Angelo	8
3.2.3	Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.4	Componenti di costo previsionali	9
3.2.5	Investimenti	9
3.2.6	Dati relativi ai costi di capitale	10
4	Attività di validazione (ETC).....	10
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	10
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	10
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	10
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	11
5.1.3	Coefficiente C116	11
5.1.4	Coefficiente CRI	11
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	13
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	13
5.2.2	Componente previsionale CQ	13
5.2.3	Componente previsionale COI.....	13
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	13
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	13
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	13
5.4.2	Determinazione del fattore ω	13
5.5	Conguagli	13
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	14
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	14
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	14

ALLEGATO 2

5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	14
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	14
5.11	Ulteriori detrazioni	14
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata	15

ALLEGATO 2

1 Premessa (ETC)

In accordo con quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) di cui alla Deliberazione Arera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 avente ad oggetto l'Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, il Comune di Castel Sant'Angelo, in quanto Ente territorialmente competente (ETC), ha provveduto all'aggiornamento, del Piano Economico Finanziari (di seguito: PEF) relativi agli anni 2024 e 2025.

Al fine di consentire al Comune, che nel contesto della Regione Lazio rappresentano l'Ente territorialmente competente (ETC) richiamato dalla suddetta Deliberazione Arera, di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione annuale del rispettivo PEF, il Gestore ha provveduto alla predisposizione della relazione, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nel PEF e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo di cui alla Determinazione Arera n. 1/2023 DTAC del 4 novembre 2021.

La presente relazione è quindi in accompagnamento del PEF e della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal Legale Rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; quest'ultima dichiarazione è anch'essa redatta secondo lo schema tipo di cui alla citata Determinazione Arera.

Si ricorda che, ai sensi della citata Deliberazione Arera, il Comune, in quanto Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute da S.A.PRO.DI.R. S.r.l provvede all'effettuazione dell'attività di verifica e quindi alla trasmissione all'Autorità della documentazione prevista.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune in oggetto.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), S.A.PRO.DI.R. S.r.l costituisce il Gestore di riferimento principale del servizio integrato dei rifiuti urbani.

Il Comune di Castel Sant'Angelo in qualità di gestore del servizio di riscossione e bollettazione della Tari, oltre ai rapporti con gli utenti, assume la qualifica di gestore oltre che di Ente territorialmente competente.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

I rifiuti prodotti e raccolti nell'ambito tariffario sono conferiti, così come quelli derivanti dal bacino sovracomunale esteso servito da S.A.PRO.DI.R. S.r.l presso i seguenti impianti, in possesso delle previste autorizzazioni di legge, di chiusura del ciclo:

Tipologia di rifiuto	Impianto di destino
Rifiuti indifferenziati residui	Ecologia Viterbo S.r.l.
Rifiuti ingombranti e imballaggi misti	Ferrocart S.r.l. Terni- Area 58
Imballaggi in plastica, metalli e tetrapak	Ferrocart S.r.l.
Frazione organica	Terni Tiesse Servizi- Aciam SPA-Avezzano- Ecoconsul S.r.l.- Greenasm Srl

ALLEGATO 2

Terre da spazzamento delle strade	Aciam S.p.A.
Vetro	Tecnoservizi S.r.l.
Carta	Tecnoservizi S.r.l.
Rifiuti pericolosi solidi e liquidi	Area 58 S.r.l. Fiano Romano
RAEE	Area 58 S.r.l. Fiano Romano
Scarti vegetali	Terni Tiesse Servizi
Inerti	Ecologia Viterbo S.r.l.
Legno	Ecologia Viterbo S.r.l.
Rottami metallici	Ecologia Viterbo S.r.l.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della Deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/Rif, S.A.PRO.DI.R. S.r.l ha provveduto alla trasmissione al Comune, in quanto ETC, della seguente documentazione di sua competenza:

- PEF relativo al servizio integrato svolto, redatto secondo lo schema tipo predisposto da Arera di cui all'Allegato 1 della Determina 1/2023 DTAC, compilato per le parti di propria competenza;
- i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto da Arera (Allegato 2 della Determina 1/2023 DTAC);
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determina 1/2023 DTAC, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non vi sono eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

S.A.PRO.DI.R presta i servizi di igiene urbana in favore del Comune di Castel Sant'Angelo per effetto del contratto di gestione dei servizi d'igiene urbana stipulato come da previsione del bando di gara espletato dall'Ente.

Si descrivono sinteticamente le modalità di erogazione dei singoli servizi così come previsti nel contratto di servizio e nel Piano Programma Organizzativo:

- spazzamento e lavaggio strade: il servizio di spazzamento non viene effettuato dalla S.A.PRO.DI.R. S.r.l
- raccolta e trasporto: il modello di raccolta adottato sul territorio comunale è conforme

ALLEGATO 2

a quello presentato con il PPO (piano programma organizzativo) in sede di gara e comprende:

- servizi di raccolta domiciliare per le principali frazioni di rifiuto (secco residuo, umido, carta e cartone, plastica e metalli, vetro) per le utenze domestiche e non domestiche;
- servizi di raccolta domiciliare su prenotazione per i rifiuti ingombranti, RAEE
- servizi di raccolta stradale dei RUP, degli oli vegetali esausti, degli indumenti usati

Il sistema di raccolta domiciliare porta a porta si differenzia per:

1. Raccolta a domicilio “porta a porta” e trasporto destinazione della frazione indifferenziata dei RU, integrata con la raccolta domiciliare dedicata per pannolini/pannoloni;
2. Raccolta a domicilio “porta a porta” differenziata a domicilio e trasporto a destinazione per il trattamento/recupero/riciclo delle seguenti frazioni: umido, vetro, carta e cartone, poliaccoppiati, imballaggi in plastica e metalli, ingombranti e RAEE, olio vegetale;
3. Raccolta stradale di pile, batterie esauste, farmaci scaduti;
4. Raccolta, trasporto e conferimento smaltimento dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
5. Raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati.

➤ gestione tariffe e rapporto con gli utenti:

- le attività di accertamento e riscossione e di gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso restano in capo all’Ente;
- la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center e l’effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale vengono effettuate da S.A.PRO.DI.R. S.r.l nel rispetto del contratto di servizio;

➤ trattamento e recupero: le attività di trattamento e recupero delle frazioni differenziate riciclabili sono di competenza della S.A.PRO.DI.R. S.r.l che vi provvede ricorrendo ad impianti di titolarità di terzi

➤ trattamento e smaltimento: le attività di trattamento e smaltimento delle frazioni non riciclabili sono di competenza della S.A.PRO.DI.R. S.r.l che vi provvede ricorrendo ad impianti di titolarità di terzi.

Il Comune di Castel Sant’Angelo si occupa della gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti ed in particolare è compresa:

- L’attività di accertamento e riscossione per il tramite di Agenzia Entrate riscossione;
- La gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati
- La gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso
- l’effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale
- l’implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani

Inoltre, in supporto all’attività erogata dal gestore, il Comune di Castel Sant’Angelo, in supporto al gestore, si occupa anche dello spazzamento e lavaggio stradale l’ausilio del personale dipendente del Comune.

ALLEGATO 2

2.2 Altre informazioni rilevanti

S.A.PRO.DI.R dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

S.A.PRO.DI.R di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si segnala che la modalità di raccolta domiciliare adottata risulta essere in linea con quanto stabilito nel contratto di servizio stipulato. Ad oggi non si è a conoscenza di quali siano le volontà dell'Ente in merito alla possibile variazione delle attuali caratteristiche di raccolta. Pertanto, si può convenevolmente sostenere che nell'anno 2024 e per le annualità successive non si verificheranno variazioni di perimetro (PG).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Come segnalato nel precedente capitolo, si premette che non si è a conoscenza di eventuali modifiche sostanziali che l'Ente vorrà apportare alle attività già in essere, con particolare riferimento alle frequenze e alla tipologia di frazione. Pertanto, si ipotizza che nell'anno 2024 non si verificheranno variazioni in tal senso.

Non essendo note variazioni del perimetro gestionale si rimette all'Ente la facoltà di valorizzare il coefficiente *C116* per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Per quanto riguarda il calcolo dell'indicatore R1 la S.A.PRO.DI.R. S.r.l dichiara che i rifiuti di imballaggio sono ceduti ai sistemi di compliance al momento dello scarico all'impianto convenzionato CONAI di riferimento, pertanto l'indicatore 3.2 di efficienza EFF rd è pari a 1 per tutti i comuni.

Per quanto concerne il calcolo dell'indicatore di Qualità di cui al punto 5.2 (Q Lt rd), si dichiara quanto segue:

- Per le frazioni cellulosiche (consorzio Comieco), gli *AR Max* sono stati determinati con applicazione dei prezzi massimi riconosciuti dal consorzio al quantitativo effettivamente ammesso a valorizzazione dal consorzio in applicazione dell'Allegato Tecnico di riferimento, riferito (per disposizione dell'Allegato Tecnico) al bacino convenzionato e non al singolo comune; il rapporto tra il quantitativo valorizzato da Comieco riferito al bacino e quello prodotto dallo stesso è stato considerato per il calcolo degli AR Max del comune.
- Per gli imballaggi in vetro (consorzio Coreve), gli *AR Max* sono stati determinati con applicazione dei prezzi massimi riconosciuti dal consorzio, al quantitativo effettivamente riconosciuto (ritirato) e valorizzato dal consorzio in applicazione dell'Allegato Tecnico di riferimento, relativamente al bacino convenzionato.

ALLEGATO 2

- Per la frazione multimateriale, (consorzio Corepla - imballaggi in plastica e metallici ferrosi e non ferrosi - EER 150106), La Rieco ha subdelegato la piattaforma convenzionata alla valorizzazione dei quantitativi conferiti a valle della selezione; pertanto, l'AR Max applicato è stato determinato considerando i flussi in uscita medi comunicati dalle piattaforme convenzionate post attività di selezione, cernita e pulizia, ed applicando ad essi i prezzi massimi riconosciuti dai rispettivi Consorzi, nell'anno di riferimento.

L'indice R1 risultante è pari a 0,85

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gli strumenti di finanziamento con particolare riferimento all'acquisto di automezzi e attrezzature ricadono principalmente all'interno dei finanziamenti di natura esterna. In questo caso il reperimento di capitali di terzi si configura attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- Anticipo bancario previa presentazione fattura con apertura linea di fido;
- Finanziamento bancario a breve/medio termine;
- Dilazione pagamento fornitori;
- Leasing finanziario della durata pari alla commessa.

In aggiunta alle fonti di finanziamento esterne, il ricorso ad ulteriori strumenti di natura interna è tuttavia consuetudine, sebbene di esigua rilevanza. Nello specifico lo strumento maggiormente utilizzato è l'autofinanziamento, ovvero l'utilizzo di fonti di investimento derivanti dagli utili di bilancio degli esercizi precedenti non distribuiti ai soci.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

La S.A.PRO.DI.R. S.r.l opera nel settore dei servizi d'igiene urbana, prestando la propria attività, alla data odierna, in 56 Comuni nella Provincia di Rieti.

Dalla numerosità dei Comuni serviti si genera una mole di informazioni tali da rendere necessario nel corso degli anni l'implementazione di un sistema di controllo di gestione volto a monitorare l'efficienza del servizio ed individuare le criticità con predisposizione di azioni correttive mirate a ridurre e minimizzare le diseconomie che potrebbero derivare dalla gestione ordinaria.

I ricavi indicati nel PEF nella voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono quelli totali dell'annualità 2022 iscritti a bilancio e comprendono:

- il canone per l'esecuzione dei servizi previsti nel contratto;
- gli smaltimenti rifatturati nel rispetto delle previsioni contrattuali;
- il corrispettivo per le prestazioni accessorie di raccolta ricadenti nel perimetro, previo accordo tra le parti.

Relativamente alla determinazione degli oneri sostenuti dalla Società per la gestione dei servizi nell'intero ambito si è proceduto:

- Innanzitutto, ad attribuire ad ogni voce di costo del bilancio contabile, la classificazione secondo la componente di costo del PEF;
- Successivamente a riclassificare le voci di costo del bilancio europeo riconosciuti in "formato PEF".

ALLEGATO 2

Il lavoro di riclassificazione del bilancio in formato PEF è stato effettuato sul bilancio approvato 2022. Per l'annualità 2023, non essendo disponibile il bilancio approvato, sono stati indicati i costi riclassificati relativi al 2022.

La gerarchia di attribuzione delle componenti di costo alle attività operative è stata stabilita prioritariamente per attribuzione diretta, nel caso in cui la natura o la struttura aziendale permettesse di allocare un costo direttamente alle attività disciplinate dal MTR-2 aggiornato.

Per la suddivisione delle voci di costo, sono state analizzate le documentazioni contabili obbligatorie ed a seguito di tale analisi, le voci direttamente attribuibili ad uno specifico servizio, sono state direttamente associate allo specifico servizio, mentre per le altre voci di costo la suddivisione è stata fatta proporzionalmente in funzione ai *driver* specificati di seguito:

- ✓ Per l'individuazione dei valori da attribuire alle componenti **CRTa, CRDa, CSLa**, si è utilizzato quale driver d'imputazione "fatturato dell'Ente sul fatturato totale". Il valore complessivo ottenuto è stato ripartito tra le tre componenti in base al driver "ore annue impiegate su ore totali impiegate" nell'esecuzione dei servizi nel comune di Castel Sant'Angelo;
- ✓ Le componenti **CTSa, CTRa** sono state attribuite direttamente in relazione ai costi effettivamente sostenuti presso gli impianti di trattamento e recupero e trattamento e smaltimento;
- ✓ Le componenti **CARCa, CGGa, CCDa, COALa, Acc** sono state ripartite utilizzando il driver "fatturato dell'Ente sul fatturato totale".

Si rimanda, quindi, al PEF grezzo redatto secondo il tool predisposto da ARERA di cui all'Allegato 1 "Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025_Castel Sant'Angelo" per il riepilogo dei ricavi e dei costi relativi alle annualità 2022 e 2023.

3.2.2 *Dati di conto economico – Comune di Castel Sant'Angelo*

I costi operativi comuni (CC) del Comune sono stati definiti e presentati, come previsto nello schema definito da Arera, con la seguente disaggregazione:

- costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC

I costi di cui sopra, sono definiti, ai fini della determinazione del PEF 2024-2025, in conformità con quanto previsto dal MTR-2, sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno 2022 (corrispondente all'anno "a-2" rispetto al 2024), come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie.

Ai costi 2022 è applicato, come previsto dal MTR, l'adeguamento inflattivo al 2024, considerando un tasso di inflazione annuo pari allo 4,5% per il 2023 e allo 8,8% per il 2024 (si veda al riguardo il comma 7.6 dell'All. A del MTR-2).

Per la definizione del PEF 2025, alla luce di quanto previsto dall'art. 7.2bis del MTR-2, si è fatto riferimento, come dati di input, ancora ai costi preconsuntivi 2023 (corrispondente all'anno "a-2" rispetto al 2025)

Ai costi 2023 è applicato, come previsto dal MTR, l'adeguamento inflattivo al 2025, considerando un tasso di inflazione annuo pari all' 8,8% per il 2025 (si veda al riguardo il comma 7.6 dell'All. A del MTR-2).

Come specificato in precedenza, il servizio di riscossione ed i rapporti con l'utenza, sono gestiti direttamente dal personale dell'ufficio tributi del Comune con il supporto di aziende specializzate del settore. Inoltre, rientrano tra i CARC le spese di manutenzione del software per la gestione ordinaria

ALLEGATO 2

della Tari oltre ai costi diretti dell'ufficio tributi, sempre in proporzione alla componente relativa alla Tari.

I costi operativi di gestione (CG) sono stati definiti e presentati, come previsto nello schema definito dal MTR-2, con la seguente disaggregazione:

- costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

I costi di cui sopra, sono definiti, ai fini della determinazione del PEF 2024-2025, in conformità con quanto previsto dal MTR-2, sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno 2022 (corrispondente all'anno "a-2" rispetto al 2024), come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie.

Ai costi 2022 è applicato, come previsto dal MTR, l'adeguamento inflattivo al 2024, considerando un tasso di inflazione annuo pari allo 4,5% per il 2023 e allo 8,8% per il 2024 (si veda al riguardo il comma 7.6 dell'All. A del MTR-2).

Per la definizione del PEF 2025, alla luce di quanto previsto dall'art. 7.2bis del MTR-2, si è fatto riferimento, come dati di input, ancora ai costi preconsuntivi 2023 (corrispondente all'anno "a-2" rispetto al 2025)

Ai costi 2023 è applicato, come previsto dal MTR, l'adeguamento inflattivo al 2025, considerando un tasso di inflazione annuo pari all' 8,8% per il 2025 (si veda al riguardo il comma 7.6 dell'All. A del MTR-2).

I CSL si riferiscono a costi sostenuti dal Comune per spese relative allo spazzamento delle strade, svuotamento dei cestini stradali e recupero di rifiuti abbandonati. Tale attività è svolta dal cantoniere comunale.

3.2.3 *Focus sugli altri ricavi*

I ricavi della cessione di materiale proveniente dalla raccolta differenziata, indicati nella voce **AR_{sc}**, derivano dalla valorizzazione degli imballaggi in materiali misti nei confronti del consorzio di filiera Corepla (previa subdelega all'impianto di trattamento e selezione), della frazione degli imballaggi in vetro nei confronti del consorzio di filiera Co.re.ve. e della frazione carta e cartone al Consorzio Comieco, oltre alla valorizzazione di altri rifiuti da parte di altri impianti non collegati ai consorzi di filiera del Conai, iscritti a bilancio nella Voce A1 del Conto economico, e corrispondenti ai quantitativi prodotti nel Comune di Castel Sant'Angelo.

Gli Altri ricavi e proventi di cui alla voce A1) del bilancio riclassificato sono stati inseriti in quota parte nella voce **Ar_a**, utilizzando il driver "*fatturato dell'Ente sul fatturato totale*".

3.2.4 *Componenti di costo previsionali*

Non si prevedono sostanziali variazioni nelle componenti economiche in seguito all'emanazione del D.lgs. 116/2020 in quanto il servizio prevede canoni di raccolta fissi, indipendenti dal numero di utenze servite e dai quantitativi di rifiuti che potrebbero non essere conferiti al servizio pubblico rappresentano una percentuale poco rilevante sul totale della gestione

3.2.5 *Investimenti*

Non sono previsti nel periodo 2022-2025, investimenti conseguenti alle scelte di pianificazione regionale e/o nazionale. Per quanto riguarda gli investimenti per i beni necessari all'erogazione del servizio, siano essi impiegati direttamente (mezzi, cassonetti e attrezzature varie) o indirettamente (beni strutturali e immateriali) nell'erogazione di tutti i servizi, gli stessi sono stati effettuati nelle precedenti annualità. Non è necessario né possibile, ad oggi, stimare il fabbisogno di investimenti, oltre la normale sostituzione di minuterie e/o piccole attrezzature, non rilevanti dal punto di vista economico.

ALLEGATO 2

3.2.6 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione del costo d'uso del capitale sono stati identificati tutti i cespiti della S.A.PRO.DI.R. S.r.l e, seguendo le direttive riportate dalle istruzioni ARERA, attraverso le metodologie indicate, sono state ricostruite le componenti *Amm_a, Acc_a, Ra, RLic_a*.

Per quanto concerne i beni non di proprietà si *usufruisce della deroga di cui al comma 1.11 det. 2/DRIF/2021 e, pertanto, non sono riportati i valori dei leasing* che confluiscono all'interno dei costi operativi attraverso i criteri di ripartizione sopra illustrati.

La ripartizione dei cespiti è stata effettuata, utilizzando il driver "*fatturato dell'Ente sul fatturato totale*"

4 **Attività di validazione (ETC)**

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 aggiornato per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

L'Ente territorialmente competente illustra, tra l'altro, le attività compiute ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 389/2023 - in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023 - al fine di scomputare, dal calcolo tariffario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, gli eventuali oneri e i ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata".

5 **Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)**

5.1 **Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Il Comune di Castel Sant'Angelo in qualità di Ente Territorialmente Competente, alla luce dei costi esposti nel PEF grezzo del gestore della raccolta e in quello del gestore delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, ha determinato il totale delle entrate tariffarie di riferimento prima del limite annuale alla crescita ($\sum Ta$) come meglio illustrato nel PEF dell'Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025. All'interno dello stesso foglio è riportato, per entrambe le annualità del biennio 2024 e 2025, il valore del totale delle entrate tariffarie massime applicabile nel rispetto del limite annuale di crescita.

5.1.1 *Coefficiente di recupero di produttività*

Tenendo conto dei risultati conseguiti, in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente e sostenibile gestione ambientale dei rifiuti prodotti, in particolare visto:

- il valore della raccolta differenziata nel 2022 e 2023, percentuale in linea con l'obiettivo normativo previsto dal D.lgs. 152/06;

ALLEGATO 2

- il valore del macro-indicatore R1, relativo all'efficienza di avvio al riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, pari al livello di suggerito come indice di buona qualità del servizio (0,85)

L'ETC ha ritenuto di poter opportunamente valorizzare le componenti di \square_1 e \square_2 sulla base ai valori massimi attribuibili relativi al livello corrispettivo di appartenenza, come riportato nel foglio IN_PAR_24-25 dell'Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025

Sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il *Benchmark* di riferimento, il CU_{eff} risulta superiore al fabbisogno standard. L' ETC ha quindi potuto opportunamente valorizzare il coefficiente di recupero di produttività X con un valore pari quello indicato nel foglio IN_PAR_24-25

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Sulla base dei risultati ottenuti l'ETC ha ritenuto di non proporre alcuna variazione delle caratteristiche del servizio e di non apportare variazioni al perimetro gestionale, per questa ragione i QL e PG sono stati valorizzati imputando il valore 0 per entrambi i coefficienti.

5.1.3 Coefficiente C116

L'ETC ha ritenuto di non proporre alcuna quantificazione di costi C116.

5.1.4 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente in merito alle valutazioni connesse alla determinazione del coefficiente CRI che tiene conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023, riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione e alla luce dei valori attribuiti ai coefficienti C116, QL e PG, ha ritenuto opportuno valorizzare questo parametro come meglio indicato al foglio IN_PAR_24-25 dell'Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025 entro il limite massimo del 7% come previsto dall'articolo 4.4 bis del 363/2021/R/RIF.

ALLEGATO 2

Figura 1 dettaglio produzione rifiuti e costi di gestione

Anagrafica

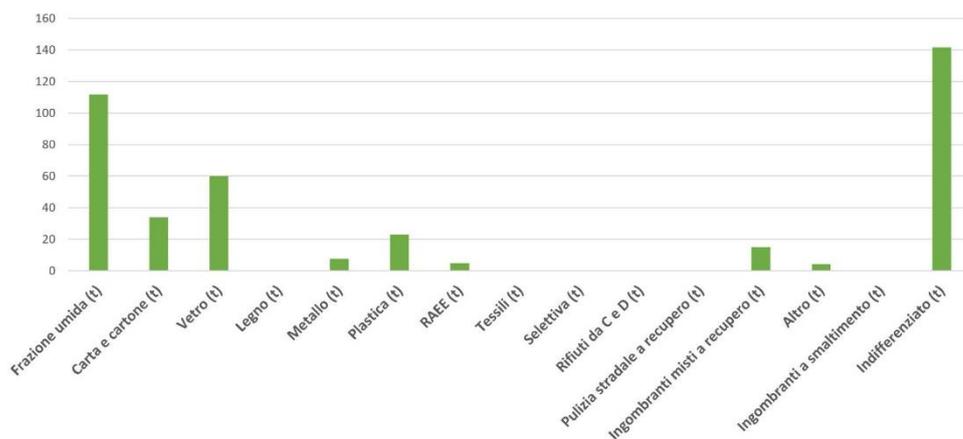
Comune	Regione	Provincia	Codice catastale
CASTEL SANT'ANGELO	Lazio	Rieti	C268
Codice istat	Abitanti	Estensione km2	dens abitativa (ab/km2)
057015	1.174 -2,1%	31,27	38

Costi

cent€/kg	2021	2022	var%	CTOT	cent€/kg	CTOT
CRTkg	15,08	- NC		CASTEL SANT'ANGELC	Lazio	45,21
CRDkg	23,21	- NC			Italia	38,52
CSLkg	2,26	- NC				
CCKg	7,4	- NC				
CKkg	9,11	- NC				
CTOTkg	48,99	- NC				
Benchmark (cent€/kg)	42,82					

rapporto di incremento

	2022	2021	Quantità differen;	Quantità tota	kg/ab*anno	RD%
			260	402	343	64,8%
			280	413	351	68,0%
			-7%	-3%	-3%	
	2022	2021	quantità (t)	% sul totale	kg/ab*anno	Indifferenziato (t)
			142	35%	120,7	
			132	33%	112,5	
			7%	2%	7%	



CRTkg costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati
 CRDkg costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate
 CSLkg costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio
 CCKg costi comuni
 CKkg costi d'uso del capitale
 CTOTkg costi totali

Fonte dati:
 Catasto Ispra
 MEF
 ISTAT
 Agenzia delle entrate

ALLEGATO 2

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

Come già segnalato al § 3.1.2 della presente Relazione l'ETC ha ritenuto di non proporre alcuna quantificazione di costi CO₁₁₆.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Come già segnalato al § 3.2.4 della presente Relazione l'ETC ha ritenuto opportuno confermare quanto esposto dal gestore in merito alla componente previsionale CQ

5.2.3 Componente previsionale COI

l'ETC ha ritenuto di non proporre alcuna quantificazione di costi COI.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si rimanda a quanto esposto ai §§ 3.2.6 della presente Relazione.
Non si prevede l'adozione di vite utili diverse da quelle regolatorie.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Al fine di perseguire il contenimento degli impatti sulla tariffa agli utenti e nel contempo di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, tenendo conto anche dei risultati conseguiti sul territorio in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente e sostenibile gestione ambientale dei rifiuti prodotti, l'Ente territorialmente competente ha ritenuto di poter opportunamente valorizzare il fattore di *sharing b* al valore di **0,6%**.

5.4.2 Determinazione del fattore *ω*

Tenendo conto dei risultati conseguiti sul territorio in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente e sostenibile gestione ambientale dei rifiuti prodotti (come già evidenziati nella presente Relazione), l'Ente territorialmente competente ha ritenuto di poter opportunamente la valorizzazione del fattore di *sharing ω* al valore di **0,2%**.

5.5 Conguagli

Dall'istruttoria dei PEF relativi alle annualità pregresse (2019, 2020, 2021, 2022, 2023), si sottolinea come i conguagli relativi alla:

- quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi e variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità;
- recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse e variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità;
- recupero di eventuali conguagli per lo scorporo dei costi fissi e variabili e dei ricavi attribuibili alle attività di pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla

ALLEGATO 2

raccolta differenziata (art. 2 del. 389/2023/R/rif) recupero dell'eventuale scostamento tra □□□□□□□□, □□□□□□□□ e □□□□□□□□F;

- Recupero conguaglio I^{2023} - parte fissa e variabile;

sono stati interamente recuperati (RCT) nell'annualità di competenza o imputati nelle annualità oggetto di revisione biennale (2024 e 2025) come da programmazione iniziale contenuta nelle precedenti determinazioni. Pertanto si rimanda al foglio di lavoro "IN_COexp-RC-T" per i relativi dettagli.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

In considerazione dei costi, ai dati tecnici e patrimoniali già esposti, oltre alla relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti, si evidenzia la solidità patrimoniale del gestore e il suo equilibrio economico finanziario.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Richiamata la facoltà prevista, per l'Ente Territorialmente Competente, dall'art. 4.6 della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, considerato inoltre il limite alla crescita delle tariffe come già indicato nei §§ dal 5.1.1 al 5.1.4 (ρ pari a +9,5% per l'anno 2024 e ρ pari a +9,5% per l'anno 2025), non si evidenzia la necessità di rinunciare ad alcuna componente di costo.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, non vi sono conguagli da rimodulare nel quadriennio di competenza.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente territorialmente competente si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita. L'importo eccedente il limite verrà recuperato, in parte, all'interno della fine del secondo periodo regolatorio (2024-2025) e per quanto concerne la parte residuale dell'eccedenza sarà recuperata nel periodo successivo al 2025.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

In considerazione delle detrazioni di cui all'art. 4.6 della delibera 363/2021/R/Rif, e della rimodulazione del valore delle entrate tariffarie eccedente il limite alla variazione annuale di cui all'art 4.5 della delibera 363/2021/R/Rif, non si necessita di presentare istanza di superamento del limite alla crescita annuale.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021, valorizzato nell'allegato Allegato1_ToolMTR-2_agg2024-2025 si riferiscono esclusivamente al contributo MIUR accreditato nell'annualità 2022 e 2023.

ALLEGATO 2

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

In esito alla quantificazione del valore di partenza \square , calcolato tenuto conto dei dati del 2022, sono determinati gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima.

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

L'analisi dei costi e dei ricavi relativi alla sola componente dei rifiuti da imballaggio ha collocato l'ambito tariffario nella classe H con un livello di copertura dei costi pari al 11,7%.

Per il 2024 e per il 2025 sono quindi previsti dei miglioramenti rispetto la gestione dei ricavi e dei costi così come esplicitato nella tabella.

A partire dall'annualità 2026, a fronte del mancato conseguimento degli obiettivi di miglioramento o di mantenimento assegnati per le annualità 2024 e 2025, è prevista una misura di riclassificazione dei costi, che operi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante di costo operativo finalizzata a promuovere le azioni gestionali necessarie a favorire il miglioramento dell'indicatore $\square\square$, determinata in misura proporzionale alla distanza dall'obiettivo di miglioramento di cui alla tabella del precedente, come previsto dall'articolo 8.3 della delibera del 03 agosto 2023 n. 389/2023/R/Rif